



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

La candelora,
una festa
da sempre
molto
sentita

Ubino

DI ANDREAS FASSA

Sabato 2 febbraio, festa della presentazione di Gesù al tempio, si è celebrata la 23ª Giornata per la vita consacrata, voluta da San Giovanni Paolo II a conclusione del Sinodo dei Vescovi sulla vita consacrata, da cui è scaturita l'esortazione apostolica "Vita consacrata". Anche nella nostra arcidiocesi di Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado si è dato forte rilievo alla ricorrenza liturgica. L'arcivescovo mons. Giovanni Tani ha presieduto infatti nella chiesa del monastero delle clarisse di Urbino una solenne eucaristia, concelebrata da p. Claudio Fanetti, guardiano della comunità dei frati minori conventuali di san Francesco, p. Luca Gabrielli, guardiano della comunità dei frati minori di san Bernardino, e dal cappellano dell'ospedale di Urbino p. Apollinaire, sempre dei frati minori.

Congregazioni. Hanno partecipato alla liturgia - ben preparata dalle clarisse - una rappresentanza delle monache agostiniane di Urbino, oltre alle suore di vita attiva presenti in Diocesi: le suore della Carità e le maestre pie Venerini, presenti ad Urbino con studentati per universitarie ed attive nel contesto parrocchiale e diocesano per la Pastorale Giovanile ed Universitaria; le suore dello Spirito Santo, presenti ad Urbania in parrocchia ed in oratorio; le suore della Santissima Eucaristia, in servizio alla casa del clero di Urbino. Erano assenti le piccole figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, presenti a Sant'Angelo in Vado in parrocchia, in oratorio e nel servizio agli ammalati; le piccole ancelle del Sacro Cuore, in servizio presso il santuario del Pelingo; le suore francescane missionarie volontarie dei poveri, in servizio all'arcivescovo emerito mons. Francesco Marinelli. A tutti i religiosi e le religiose presenti a vario titolo nella nostra Arcidiocesi mons. Tani nell'omelia ha rivolto parole di ringraziamento a nome di tutta la comunità diocesana.

Omelia. Merita soffermarsi a considerare i passaggi principali dell'omelia. Partendo dall'episodio della presentazione di Gesù al tempio, offertoci dall'evangelista Luca, mons. Tani ha sottolineato come l'eccesso di zelo dimostrato da Maria e Giuseppe nel presentare al tempio il Bambino possa essere paragonato al di più della vita religiosa, una vita donata a Dio

Giornata della vita consacrata

L'arcivescovo mons. Tani ha presieduto una solenne eucaristia nel monastero delle Clarisse di Urbino



nella preghiera e nel servizio ai fratelli. Scriveva infatti il Pontefice: «Che sarebbe del mondo se non vi fossero i religiosi»? Al di là delle superficiali valutazioni di funzionalità, la vita consacrata è importante proprio nel suo essere *sovrabbondanza di gratuità e d'amore*, e ciò tanto più in un mondo che rischia di essere soffocato nel vortice dell'effimero» (*Vita consacrata*, 105). L'Arcivescovo poi indicato come la gioia sia il segno più eloquente che la vita religiosa

offre al mondo. Una gioia che si fa luce e speranza... proprio come il rito delle candele (la Candelora) con cui è iniziata la celebrazione. Concludendo la sua meditazione, mons. Tani ha presentato la giornata della vita consacrata come la giornata del *grazie*, occasione per andare con la mente ed il cuore al giorno del primo incontro con il Signore, con il rinnovo delle promesse battesimali. Ma d'altro canto è anche il giorno del *rilancio* attraverso il rinnovo dei voti.

Arcidiocesi
D.I.A.F.

27ª Giornata Mondiale del Malato

Lunedì 11 febbraio ricorre la Giornata mondiale del malato. L'arcivescovo mons. Giovanni Tani darà risalto diocesano alla Giornata del malato presiedendo alle 10.30 la Santa Messa nella parrocchia di San Michele Arcangelo di Sant'Angelo in Vado, cui concelebrerà il parroco mons. Davide Tonti. A questo importante evento, che chiama in causa nel segno della carità e del servizio ai poveri ed agli ammalati tutta la Chiesa, sarà presente nelle persone delle dame e dei barellieri la sezione arcidiocesana dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), presente ad Urbino fin dagli '30, come testimonia il volume "Unitalsi Urbino", pubblicato nel 2017.

Papa Francesco, in occasione della Giornata del malato, ha diffuso un messaggio che quest'anno ha come tema «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). «La vita è dono di Dio - afferma il pontefice -, e come ammonisce San Paolo: "Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?" (1 Cor 4,7). Di fronte alla cultura dello scarto e dell'indifferenza, mi preme affermare che il dono va posto come il paradigma in grado di sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere

nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture. Il dono è, quindi, prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale. Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo [...]. Quando nasciamo, per vivere abbiamo bisogno delle cure dei nostri genitori, e così in ogni fase e tappa della vita ciascuno di noi non riuscirà mai a liberarsi totalmente dal bisogno e dall'aiuto altrui, non riuscirà mai a strappare da sé il limite dell'impotenza davanti a qualcuno o qualcosa. Voglio ricordare con gioia e ammirazione la figura di Santa Madre Teresa di Calcutta, un modello di carità che ha reso visibile l'amore di Dio per i poveri e i malati. Ella ci aiuta a capire che l'unico criterio di azione deve essere l'amore gratuito verso tutti... Il suo esempio continua a guidarci nell'aprire orizzonti di gioia e di speranza per l'umanità bisognosa di comprensione e di tenerezza, soprattutto per quanti soffrono. La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano».

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891232
Fossombrone - tel. 0721.740521
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.553118
Tavernette di Serrungarina - tel. 0721.892578
Montefelcino - tel. 0721.729013
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeteo - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129